



I.P.S.E.O.A.
Istituto Professionale di Stato
per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
“Virgilio Titone”
Castelvetro (TP)



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 4 del 26.01.2023

Sommario:

<u>PRINCIPI GENERALI.....</u>	<u>1</u>
<u>DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE.....</u>	<u>2</u>
<u>ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI ALLA VITA DELLA SCUOLA.....</u>	<u>2</u>
<u>1. Assemblea di classe.....</u>	<u>3</u>
<u>2. Rappresentanti di classe.....</u>	<u>3</u>
<u>3. Rappresentanti d'istituto.....</u>	<u>3</u>
<u>4. Comitato Studentesco.....</u>	<u>3</u>
<u>5. Consulta Provinciale.....</u>	<u>3</u>
<u>6. Assemblea d'Istituto.....</u>	<u>3</u>
<u>DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI.....</u>	<u>4</u>
<u>PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.....</u>	<u>6</u>
<u>PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI.....</u>	<u>8</u>
<u>ORGANO INTERNO DI GARANZIA.....</u>	<u>9</u>
<u>Reclami e ricorsi all'Organo Interno di Garanzia.....</u>	<u>10</u>
<u>Ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico.....</u>	<u>10</u>
<u>TABELLA DELLE SANZIONI.....</u>	<u>11</u>
<u>SANZIONI INDIVIDUALI NON GRAVI E FACILMENTE ACCERTABILI.....</u>	<u>11</u>
<u>SANZIONI INDIVIDUALI GRAVI.....</u>	<u>15</u>
<u>INFRAZIONI GRAVI.....</u>	<u>16</u>

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 4 del 26.01.2023

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.

ART.1

PRINCIPI GENERALI

La scuola è luogo di formazione e di educazione.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti.

La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero-approfondimento, tutoring, learning center) tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.

ART. 2

DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

- Lo studente deve poter fruire di una formazione culturale, civile e professionale qualificata
- Viene informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.
- Ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola al fine della formazione dell'individuo e del cittadino nei modi e nelle forme previste dal presente Regolamento di Istituto.
- Deve essere valutato in modo trasparente e oggettivo, al fine di sviluppare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio profitto.
- Partecipa attivamente alla propria formazione e, se straniero, ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa del paese di provenienza e, nell'ambito della propria autonomia, l'istituzione scolastica organizza attività di accoglienza e di intercultura.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza e alla dignità personale, favorendo la pari dignità sociale e culturale.
- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

ART. 3

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI ALLA VITA DELLA SCUOLA

La partecipazione delle studentesse e degli studenti alla vita della scuola è garantita dalla loro rappresentanza negli organi collegiali (Consigli di Classe, Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva), dal Comitato studentesco, dalla Consulta Provinciale degli studenti, dal diritto di assemblea e dalle iniziative complementari dal DPR 567 del 10 ottobre 1996.

1. Assemblea di classe. Gli studenti hanno diritto a riunirsi in assemblea una volta al mese nel limite di due ore da tenersi nell'orario curricolare. La richiesta, con l'indicazione dell'ordine del giorno, deve essere inoltrata almeno cinque giorni prima al dirigente scolastico e deve essere accompagnata dalla firma dell'insegnante che concede l'ora. L'assemblea di classe vota due propri rappresentanti.

I lavori delle assemblee di classe devono essere verbalizzati e firmati dai rappresentanti. Il verbale verrà depositato in segreteria didattica all'attenzione del Dirigente Scolastico.

2. Rappresentanti di classe. Vengono eletti annualmente dai propri compagni di classe. Partecipano al consiglio di classe e al Comitato studentesco.

3. Rappresentanti d'istituto. Procedura dell'elezione:

- a) formazione delle liste sul programma scritto dal candidato
- b) elezione di quattro rappresentanti dall'assemblea d'istituto.

4. Comitato Studentesco. E' costituito dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe. Esprime pareri e formula proposte alla Presidenza e al Consiglio d'istituto sulla organizzazione della vita scolastica.

5. Consulta Provinciale. È costituita per disposizione normativa una commissione provinciale a cui partecipano due rappresentanti per ogni Istituto della Provincia. L'elezione dei rappresentanti provinciali è contestuale all'elezione dei rappresentanti d'istituto. La consulta ha sede presso l'Ambito territoriale.

6. Assemblea d'Istituto

a) gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea d'Istituto nel corso dell'anno scolastico, nel limite delle ore di lezione di una giornata; le modalità di convocazione e di funzionamento sono quelle indicate negli artt.13 e 14 del D.Ivo297194, T.U. in materia d'istruzione e nel rispetto delle normative generali in materia di sicurezza.

b) l'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta degli studenti componenti del Consiglio di Istituto. I rappresentanti, con congruo preavviso, presentano al Dirigente Scolastico per scritto la richiesta di assemblea, specificando orari, modalità di effettuazione, ordine del giorno ed eventuale richiesta di partecipazione all'assemblea di esperti esterni alla scuola.

Le assemblee di Istituto possono essere concesse nel limite massimo di 1 al mese per tutta la durata massima delle ore di lezione, con esclusione dell'ultimo mese di scuola

L'assemblea in caso di mancanza di locali idonei ad ospitare tutti gli allievi, potrà svolgersi in più turni della stessa durata.

c) L'assemblea, convocata in base a ordine del giorno scritto, nomina un segretario, che ha il compito di verbalizzare i lavori.

d) E' compito del Comitato studentesco istituire e conservare un archivio con le copie dei verbali delle assemblee studentesche. I verbali sono pubblici.

e) Nel corso dello svolgimento dell'assemblea il comportamento da tenere è il medesimo di quello richiesto nel corso delle lezioni, pertanto sono vigenti le stesse regole.

DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e le assemblee di classe e d'Istituto. Sono inoltre tenuti e ad assolvere assiduamente gli impegni scolastici, sia attraverso l'attenzione e la partecipazione alle proposte didattiche in classe sia attraverso lo studio individuale. Sono tenuti al rispetto delle norme che hanno la finalità di rendere la scuola un ambiente di studio accogliente, rispettoso della dignità di ciascuno/a e sicuro per la salute e per l'incolumità delle persone. Per agevolare l'adempimento proficuo delle attività scolastiche, è dunque necessario il contributo di tutti per mantenere spazi, interni ed esterni, puliti ed ordinati, arredi e strumenti funzionali. È inoltre richiesto l'utilizzo ordinato e razionale dei servizi e dei locali, secondo gli orari previsti.

Per quanto precede gli alunni hanno obbligo di:

- frequentare le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale per poter essere ammessi alla valutazione finale (cfr. D.P.R. 122/2009, Regolamento sulla valutazione degli studenti);
- rispettare il Regolamento d'Istituto e le comunicazioni e circolari del dirigente scolastico in materia di orario, giustificazione delle assenze, entrate posticipate e uscite anticipate,
- tenere costantemente un comportamento rispettoso e collaborativo tra studenti e con il personale scolastico;
- adottare un abbigliamento comodo e nel contempo consono allo svolgimento delle attività scolastiche;
- non fare consumo, durante le lezioni, di bevande e cibi in tutti i locali in cui si svolgono attività didattiche (classi, aule, aula magna, palestra, ecc.);
- evitare l'utilizzo delle macchinette distributrici durante l'orario delle lezioni (ad eccezione di pause autorizzate);
- non sporcare/danneggiare gli arredi scolastici, le pareti, gli infissi;
- usare i servizi igienici in modo da garantire la massima pulizia, igiene e il rispetto nei confronti di tutti, evitando sprechi di acqua, sapone, salviette, ecc.;
- lasciare, alla fine delle lezioni, i banchi liberi da carte, libri ed altri materiali;
- contribuire in ogni modo utile al mantenimento della pulizia nei locali;
- effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti, utilizzando gli appositi contenitori;
- rispettare il piano di sicurezza predisposto e non usare dunque le uscite di emergenza al di fuori dei casi previsti da tale piano;

- non utilizzare materiali e strumenti pericolosi e infiammabili o comunque estranei alle necessità didattiche;
- non utilizzare telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche (cfr. D. M. n.104/2007); resta fermo che, in casi di particolare urgenza o gravità, i docenti potranno autorizzare la comunicazione tra studenti e famiglie. Il divieto di utilizzare il telefono cellulare durante lo svolgimento di attività d'insegnamento-apprendimento vige anche per il personale docente;
- non fumare, sia in tutti i locali chiusi dell'edificio scolastico, sia negli spazi esterni di pertinenza della scuola;
- utilizzare i materiali in dotazione nelle aule e nei laboratori esclusivamente a scopi didattici. L'utilizzo di tali materiali, così come l'accesso ai laboratori e alla biblioteca, è consentito agli studenti solo in presenza dell'insegnante o su espressa indicazione dell'insegnante all'assistente tecnico;
- rispettare i regolamenti relativi all'accesso ai locali, all'utilizzo dei materiali e al comportamento da tenere nei laboratori.

Inoltre è severamente vietato fare uso di sostanze alcoliche o psicoattive in ogni momento della vita scolastica.

Un'eventuale richiesta di somministrazione di farmaci in orario scolastico, per gravi patologie, deve essere rivolta per iscritto secondo la modulistica predisposta e con inclusa prescrizione medica esclusivamente al dirigente scolastico, che disporrà secondo le norme vigenti.

Il comportamento degli studenti non dovrà in alcun modo ostacolare l'ordinario svolgimento delle attività inerente il funzionamento del lavoro all'interno dell'istituto.

È vivamente sconsigliato portare a scuola oggetti preziosi o somme importanti di denaro.

Art. 5

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

In caso di mancato rispetto dei doveri, la scuola mette in atto provvedimenti disciplinari che, in base al D.P.R. 235/2007, hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento di responsabilità personale ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale e culturale, anche in collaborazione con associazioni di volontariato, enti no profit, ecc....

Queste finalità verranno prese in considerazione dagli Organi Competenti (Consiglio di classe o Consiglio d'Istituto) nella individuazione delle sanzioni, che seguiranno i seguenti criteri:

- correlazione tra sanzione e infrazione, ispirata al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno;
- possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità, adeguatamente strutturate e personalizzate.

Le sanzioni disciplinari si suddividono, in base al grado di gravità, nel modo seguente:

A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

Lo studente non viene "sospeso", ma riceve, a seconda del tipo di infrazione commessa, sanzioni quali: richiamo verbale; annotazione nel registro di classe; annotazioni nel libretto personale dello studente; ritiro del cellulare; multe per infrazione divieto di fumare; attività alternative a quelle curricolari, da svolgersi con la guida o sotto la sorveglianza del personale scolastico.

Questo tipo di sanzioni può essere comminato dal singolo docente o dal Consiglio di classe, in conformità con quanto previsto nella tabella sotto riportata.

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni.

Lo studente può essere "sospeso" per un periodo da 1 a 15 giorni, a causa di infrazioni gravi o ripetute, in conformità con quanto previsto nella tabella di seguito riportata. Tale sanzione viene sempre comminata dal Consiglio di classe. Durante tale periodo, sarà assicurato il contatto con l'allievo e con la sua famiglia al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni.

Tali sanzioni sono adottate dal Consiglio di Istituto, su proposta del Consiglio di classe, nei casi previsti nella richiamata tabella, considerati quali comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana oppure che comportino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. Possono determinare l'applicazione di tale tipo di sanzione anche altri comportamenti di gravità tale da richiedere una deroga al limite generale dei 15 giorni.

D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.

Tali sanzioni sono irrogate dal Consiglio d'Istituto quando sussistono congiuntamente le seguenti condizioni:

- ripetizione di reati che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana, oppure atti di gravità tale da determinare seria apprensione a livello di comunità scolastica;
- impossibilità ad attuare interventi idonei a favorire un responsabile reinserimento dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Nei casi di infrazioni che presentino le condizioni di cui al punto D, ma caratterizzate da ulteriori elementi di gravità, il Consiglio d'Istituto può prevedere l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

La competenza a comminare i provvedimenti disciplinari spetta:

- ai singoli docenti (in caso di infrazioni di lieve entità);
- al Consiglio di classe (per l'allontanamento temporaneo inferiore ai 15 giorni e per altre forme di sanzione);
- al Consiglio d'Istituto (unicamente per i provvedimenti che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica: per periodi superiori ai 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico e per l'esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi).

Il pagamento di una multa è previsto per l'infrazione alle disposizioni antifumo.

Nell'attuazione delle suddette sanzioni occorrerà ispirarsi al principio di gradualità della sanzione, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente. Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, occorrerà, anche esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico". La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990) . Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

Art. 6

PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse del Consiglio di Classe con i soli Docenti; segue il Consiglio di Classe con tutte le sue componenti in cui, in prima fase, è definita l'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. In questa fase sono invitati anche i genitori degli alunni nei confronti dei quali l'organo procede. I genitori possono richiedere la parola al Presidente del Consiglio di Classe. Esaurita questa fase, l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse nella totalità dei componenti e decide, con motivazione scritta, sulla sanzione da comminare. La decisione è subito comunicata allo studente interessato che, ammesso dinanzi a tale organo, può chiedere la commutazione della sanzione con compiti particolari da spendere a favore della comunità.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola.

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, verranno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.

ORGANO INTERNO DI GARANZIA

L'organo interno di garanzia giudica, oltre che contro le sanzioni disciplinari, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento, a richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse.

Tale organo è composto da: un docente dell'istituto, designato dal C.d.I.; un alunno eletto dagli studenti; un genitore eletto dai genitori.

È sempre presieduto dal dirigente scolastico.

In caso di assenza, incompatibilità o dovere di astensione si procede come segue: i docenti supplenti devono essere designati dal C.d.I.; l'alunno e il genitore supplente sono designati tra i primi dei non eletti. Tale organo può essere "non perfetto" purché sia assicurata la presenza di tutte le componenti. Le delibere sono valide a maggioranza. Nel conteggio dei voti non si terrà conto degli astenuti. Tutti i componenti dell'Organo Interno di Garanzia restano in carica due anni e sono rieleggibili.

RECLAMI E RICORSI ALL'ORGANO INTERNO DI GARANZIA

I reclami e i ricorsi devono essere presentati per iscritto da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione della irrogazione della sanzione, all' apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal presente regolamento.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

Le decisioni dell'Organo interno di Garanzia debbono essere motivate e comunicate per iscritto agli interessati entro dieci giorni.

La data fissata per la riunione dell'organo interno di garanzia è comunicata all'interessato mediante affissione all'Albo dell'Istituto. Entro la data della convocazione il ricorrente può presentare memorie scritte o chiedere di essere sentito.

RICORSO AL DIRETTORE DELL'UFFICIO SCOLASTICO

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, o un Dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento (vedi art. 5 commi 3-7 Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 249 del 24 giugno 1998 e modificato con D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007).

TABELLA DELLE SANZIONI

A. SANZIONI DIVERSE DALL'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA.

SANZIONI INDIVIDUALI NON GRAVI E FACILMENTE ACCERTABILI

Statuto delle studentesse e degli studenti: "Doveri" Art.3 com. 1:		
1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.		
<u>Tipo di Violazione</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>	<u>Organo competente ad applicare la sanzione</u>
<ol style="list-style-type: none">1. Essere sprovvisti dell'occorrente per la lezione della giornata2. Presentarsi a scuola in ritardo senza giustificazione.3. Presentarsi a scuola il giorno dopo l'assenza senza giustificazione.4. Intrattenersi senza motivo fuori dell'aula durante le ore di lezione.5. Recarsi in palestra senza il necessario e\o in modo disordinato.6. Entrare o uscire anticipatamente in modo strategico per evitare le verifiche o le interrogazioni programmate.7. Rientrare in ritardo dopo l'intervallo o al cambio dell'ora.8. Fare continui interventi inopportuni o assumere comportamenti o atteggiamenti (alzarsi continuamente, sedersi in modo scomposto, chiacchierare, etc...) che ostacolano la didattica e quindi il diritto all'apprendimento degli altri.9. Non eseguire le esercitazioni assegnate per compito a casa.	NOTA DISCIPLINARE	DOCENTE

Statuto delle studentesse e degli studenti: "Doveri" Art.3 com. 2 e com. 3:

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti ad mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

<u>Tipo di Violazione</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>	<u>Organo competente ad applicare la sanzione</u>
<p>10. Usare un linguaggio irrispettoso ed offensivo verso gli altri nonché utilizzare espressioni scritte o orali comprendente insulti, offese, volgarità rivolta al personale della scuola e agli studenti.</p> <p>11. Utilizzare espressioni scritte o orali che non rispettano o limitano la libertà di espressione delle opinioni personali e il diritto individuale alla privacy.</p> <p>12. Falsificare la firma dei genitori sul libretto delle giustificazioni.</p> <p>13. Falsificare le valutazioni delle prove di verifica e delle interrogazioni.</p>	NOTA DISCIPLINARE	DOCENTE

Statuto delle studentesse e degli studenti: "Doveri" Art.3 com. 4:

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

<u>Tipo di Violazione</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>	<u>Organo competente ad applicare la sanzione</u>
<p>14. Azioni involontarie che mettono a repentaglio la salute e la sicurezza propria e altrui, che contravvengono al regolamento di sicurezza dell'Istituto.</p> <p>15. Uscire o allontanarsi dall'aula senza autorizzazione anche durante il cambio dell'ora.</p> <p>16. Spostarsi da un piano all'altro senza preventiva autorizzazione.</p> <p>17. Consumare bevande e cibi in classe, durante le lezioni.</p> <p>18. Utilizzare macchinette distributrici di bevande\snack durante le ore di lezione.</p> <p>19. Usare scorrettamente le uscite di sicurezza o sostare davanti ad esse.</p> <p>20. Utilizzare materiali e strumenti pericolosi/infiammabili.</p> <p>21. Utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi digitali.*</p> <p>22. Contravvenire al divieto di fumare.**</p> <p>* <i>Il cellulare(privo di SIM) o il dispositivo digitale verrà consegnato dal docente al Dirigente scolastico che lo consegnerà ai genitori.</i></p>	<p>** inoltre: SANZIONE AMMINISTRATIVA PREVISTA DALLA LEGGE</p>	<p>DOCENTE **DIRIGENTE SCOLASTICO</p>

Statuto delle studentesse e degli studenti: "Doveri" Art.3 com. 5 e com. 6:

5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

<u>Tipo di Violazione</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>	<u>Organo competente ad applicare la sanzione</u>
<p>23. Utilizzare scorrettamente materiali e strumentazione in dotazione dell'Istituto.</p> <p>24. Arrecare danno a libri, quaderni o oggetti personali altrui.</p> <p>25. Danneggiare o deturpare involontariamente le attrezzature scolastiche.</p> <p>26. Non gettare i rifiuti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.</p> <p>27. Non sistemare i banchi e le sedie al termine dell'attività didattica.</p> <p>28. Apporre scritte di qualsiasi genere sui muri e sugli arredi della scuola e delle sue pertinenze (marciapiedi, giardino, etc...).</p> <p>29. Fare azioni contrarie al mantenimento della pulizia e dell'ordine nell'ambiente scolastico</p>	<p>NOTA DISCIPLINARE</p>	<p>DOCENTE</p>

**B. SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO
DELLO STUDENTE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN
PERIODO NON SUPERIORE A 15 GIORNI.**

SANZIONI INDIVIDUALI GRAVI

<u>Tipo di Violazione</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>	<u>Organo competente ad applicare la sanzione</u>
1. Reiterazione dei comportamenti da 1 a 29 di cui alla lettera A (dopo la terza nota disciplinare).	Allontanamento dalla comunità scolastica (con o senza obbligo di frequenza) per un periodo non superiore a 15 giorni	Consiglio di classe con componente genitori e studenti
2. Divulgazione o pubblicazione di informazioni comprendenti l'utilizzo di immagini, scritti, racconti lesivi della privacy personale e della scuola stessa con termini offensivi della dignità altrui.	Allontanamento dalla comunità scolastica (con o senza obbligo di frequenza) per un periodo non superiore a 15 giorni	Consiglio di classe con componente genitori e studenti
3. Espressioni scritte o orali che tendono consapevolmente ad emarginare e singoli o piccoli gruppi, irrispettose del Credo, della Morale e della Persona	Allontanamento dalla comunità scolastica (con o senza obbligo di frequenza) per un periodo non superiore a 15 giorni	Consiglio di classe con componente genitori e studenti
4. Danneggiare o deturpare volontariamente le attrezzature scolastiche o le proprietà personali.	Allontanamento dalla comunità scolastica (con o senza obbligo di frequenza) per un periodo non superiore a 15 giorni	Consiglio di classe con componente genitori e studenti
5. Impossessarsi di qualsiasi oggetto di proprietà della scuola o dei singoli senza averne avuto l'autorizzazione.	Allontanamento dalla comunità scolastica (con o senza obbligo di frequenza) per un periodo non superiore a 15 giorni	Consiglio di classe con componente genitori e studenti
Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.		

**C. SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO
DELLO STUDENTE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN
PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI.**

INFRAZIONI GRAVI

<u>Tipo di Violazione</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>	<u>Organo competente ad applicare la sanzione</u>
1. Reiterazione dei comportamenti da 1 a 29 di cui alla lettera A (dopo il secondo allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo max di 15 giorni).	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto
2. Azioni che si configurano come reati a danno della dignità della persona umana, esempio: minacce, violenze psicologiche, atti di bullismo e si sopraffazione, percosse, stalking, reati di natura sessuale, etc...	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto
3. Azioni che si configurano come reati nel creare reali e concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone singole e della comunità tutta, esempio: appiccare fuochi, allagare la scuola, lanciare volontariamente oggetti contundenti, manomettere i dispositivi di sicurezza (estintori, manichette, segnaletica,etc...)	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto
4. Tutte le altre azioni che si configurano come reati rilevanti anche sul piano penale,esempio:aggressioni alle persone, furti, spaccio di sostanze stupefacenti, intromissioni nella segreteria-presidenza-aula docenti per sottrazione anche dei registri e\o di dati sensibili.	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto
Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.		

D. SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

INFRAZIONI GRAVI; non sono **INOLTRE** esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

<u>Tipo di Violazione</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>	<u>Organo competente ad applicare la sanzione</u>
1. Reiterazione dei comportamenti di cui alla lettera C.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.	Consiglio di Istituto

E. SANZIONI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

INFRAZIONI GRAVI; non sono **INOLTRE** esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

<u>Tipo di Violazione</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>	<u>Organo competente ad applicare la sanzione</u>
1. Per i comportamenti di cui al capitolo D che siano stati di particolare gravità senza che si sia ravvisata, da parte dello studente, la gravità di quanto commesso ed, addirittura, vi sia nella comunità civile reiterazione degli stessi comportamenti.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.	Consiglio di Istituto